



Assessorato Agricoltura  
Servizio Piani e Programmi

*Osservatorio Agro-Industriale*

NOTA INFORMATIVA

**IL RITIRO DEI SEMINATIVI  
DALLA PRODUZIONE: GLI EFFETTI  
SULL'AGRICOLTURA REGIONALE  
NEL PERIODO 1988 AL 1992**

Bologna, dicembre 1993

*A cura di:*  
**Roberto Fanfani e Simona Spagnoli**

*Si ringrazia per la collaborazione:*

**Servizio delle Produzioni Agricole - Assessorato Agricoltura**  
**Dott U. Lunati**  
**Dott G. Dodi**

**Servizi Provinciali Agricoltura e alimentazione - Regione Emilia-Romagna**

**Centro Elaborazione Dati ex E.R.S.A.**  
**Dott. F. Manzoni**

**Servizio Rilevazioni Dati - ex E.R.S.A.**

*La riproduzione parziale o totale del contenuto della presente nota  
è consentita con la citazione della fonte*

## 1. Introduzione

La prima esperienza comunitaria in materia di messa a riposo dei terreni a seminativo risale al 1988, quando la Comunità Economica Europea ha adottato un regime di aiuti volto a contenere e gestire la produzione di cereali, riducendo, al tempo stesso, la necessità di operare tagli progressivi dei prezzi nel quadro della politica degli "stabilizzatori di bilancio". In sostanza il set-aside applicato ai seminativi avrebbe dovuto ridurre ed eliminare l'entità del prelievo di corresponsabilità a carico dei produttori di cereali, creando, in tal modo, un legame diretto fra i due tipi di stabilizzatori: da un lato il ritiro delle terre, destinato ad agire sull'offerta come strumento di politica strutturale, dall'altro lato il prelievo di corresponsabilità, destinato ad agire nell'ambito dell'organizzazione comune di mercato.

Anche se l'introduzione del Reg.CEE 1094/88, ha posto numerosi problemi di attuazione pratica, indubbiamente, però, il set-aside ha stimolato, tanto in campo teorico quanto in quello operativo, la discussione sul problema delle eccedenze di produzione e delle possibili soluzioni. Il set-aside, così come concepito inizialmente, è stato considerato, per molti aspetti, come un possibile punto di partenza per la riforma della politica della Comunità Economica Europea degli anni novanta.

Il ritiro dei seminativi dalla produzione, così come applicato dal 1988 al 1992, anno di approvazione della riforma della PAC, ha avuto per gli Stati Membri della Comunità caratteristiche precise. Innanzitutto esso rappresenta una misura "facoltativa" per gli agricoltori, di durata almeno quinquennale, con un ritiro non inferiore al 20% della superficie aziendale a seminativo. Le terre ritirate dalla produzione potevano essere messe a riposo, con possibilità di rotazione, oppure convertite in pascoli per allevamenti estensivi. Tra le possibili utilizzazioni delle terre ritirate dalla produzione vi era la chiara preferenza verso l'utilizzazione del suolo che salvaguardasse l'ambiente, come l'imboschimento o la destinazione ad attività agrituristiche, ricreative e sportive. Le indennità di compensazione sono state fissate dai singoli Stati Membri nell'ambito di un valore minimo (100 ECU) e massimo (600 ECU) indicati dalla CEE. Il problema delle eccedenze di produzione e la progressiva riduzione dei prezzi dei prodotti cerealicoli diventa il punto focale della nuova politica comunitaria per il settore; ma con la riforma della PAC del 1992, il set-aside, pur

rimanendo nella sua enunciazione iniziale invariato, diventa molto più incisivo. In particolare il ritiro delle superfici a seminativo diventa obbligatorio per i grandi produttori di seminativi se la mancata produzione vorrà essere "compensata" da un aiuto diretto e differenziato al reddito.

Il 1992 rappresenta quindi, il quarto e ultimo anno dell'applicazione del set-aside facoltativo. In Italia, nelle quattro campagne di applicazione, sono stati messi a riposo oltre 733 mila ettari, su un totale di 2,4 milioni di ettari nella Comunità. L'Italia risulta essere, pertanto, il Paese che maggiormente ha usufruito di questo programma, seguita da Germania e Spagna (tab.1). Tale tendenza trova fra l'altro conferma anche nella lettura degli ultimi dati relativi all'applicazione della riforma della PAC; le domande presentate in Italia sono, infatti, in numero maggiore rispetto agli altri Stati Membri. Si tratta di 537.743 domande richieste di compensazione al reddito su circa tre milioni di aziende agricole, con una superficie interessata di circa 3,6 milioni di ettari.

Il ritiro dei seminativi dalla produzione ha interessato prevalentemente le regioni meridionali, quali la Sicilia (168 mila ettari), la Sardegna (108 mila ettari), la Basilicata (100 mila ettari) e la Puglia (76 mila ettari). L'Emilia Romagna con 27 mila ettari e la Toscana, con circa 140 mila ettari, rappresentano, invece, le regioni del centro nord che maggiormente hanno aderito al programma (tab.2).

In Emilia Romagna, in particolare, l'applicazione del set-aside, ha visto aumentare considerevolmente, nei quattro anni, il numero delle aziende finanziate ed anche il numero degli ettari ritirati. In considerazione dell'entità delle domande di set-aside effettuate nella nostra regione, si è ritenuto opportuno analizzare più a fondo l'applicazione di questo regolamento, per comprenderne meglio gli effetti sia a livello aziendale che zonale ma anche e, soprattutto, per avere delle indicazioni utili che consentano di valutare anche gli effetti del nuovo regime di aiuti introdotto con la riforma.

## **2. Il ritiro dei seminativi in Emilia Romagna**

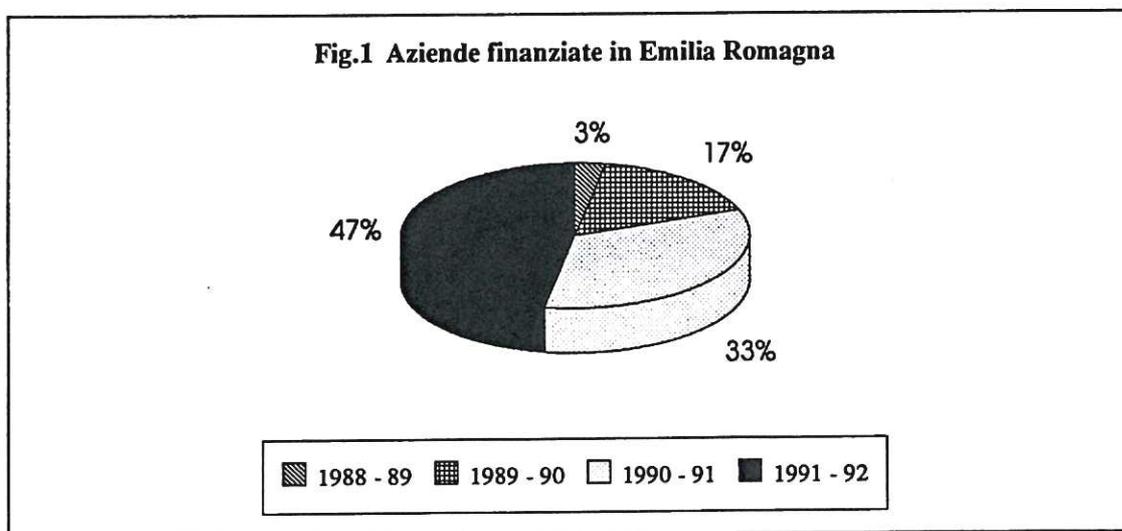
Con la collaborazione dell'Assessorato Agricoltura, Servizio delle Produzioni Agricole, è stato possibile rilevare, nei diversi Servizi Provinciali Agricoltura e Alimentazione, direttamente dalle domande presentate dagli agricoltori i dati che

consentissero di analizzare le caratteristiche e l'evoluzione del ritiro dei seminativi dalla produzione.

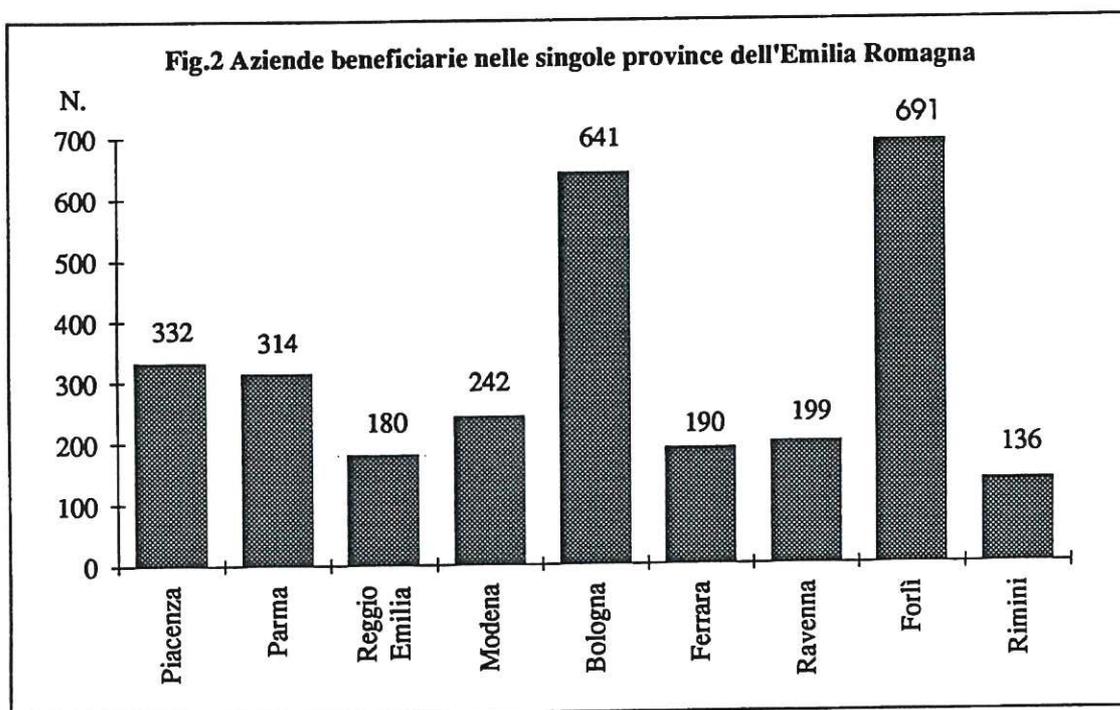
Il nostro obiettivo è stato non solo quello di effettuare una valutazione amministrativa e finanziaria del set-aside, ma soprattutto quello di conoscere quali tipologie aziendali avessero utilizzato tale misura e quali riflessi essa abbia avuto sul territorio.

Le aziende che hanno beneficiato del set-aside, in Emilia Romagna sono state circa 2.925. In realtà il numero delle domande presentate e finanziate è stato superiore al numero delle aziende, per le integrazioni di superficie da ritirare che potevano essere richieste anche negli anni successivi. Per evitare che tali integrazioni potessero dare origine a delle interpretazioni errate sulle caratteristiche delle aziende, si è preferito aggiungerle nella stessa azienda indipendentemente dall'anno in cui sono state richieste. In alcuni casi, però, non è stato possibile rilevare neppure i dati riferiti all'azienda in quanto oggetto di controllo e verifica da parte degli organi competenti a tale funzione. Eventuali differenze, valutabili intorno al 5%, sono da attribuire principalmente a questa ragione.

In Emilia Romagna le domande di ritiro dei seminativi sono aumentate in modo significativo dopo le sole 84 aziende finanziate nel primo anno. Successivamente, nel secondo e nel terzo anno, sono state finanziate rispettivamente 487 e 974 aziende. Nell'ultimo anno di applicazione (1991/92) si è verificato un aumento significativo, con ben 1.380 aziende, che rappresentano circa il 47% del totale delle aziende finanziate in regione.



A livello provinciale la maggior contrazione del set-aside si è avuta nella provincia di Forlì con 691 aziende e in quella di Bologna con 641 aziende. Occorre, però, sottolineare che nella rilevazione dei dati su Bologna si sono avute le difficoltà maggiori, appunto, perchè, molte erano in attesa dei relativi controlli. Nelle altre province l'applicazione è stata più uniforme. Nella parte occidentale della regione, Piacenza è la prima con 332 aziende interessate, seguita da Parma (314), Modena (242) e Reggio Emilia (180). Nella parte orientale, escludendo Forlì, il maggior numero di adesioni si è avuto a Ravenna (199), Ferrara (190) e Rimini (136), come evidenziato in fig.2.



Gli ettari di seminativi sottratti dalla produzione in Emilia Romagna hanno superato i 25 mila ettari. La provincia che ha messo a riposo il maggior numero di ettari è stata Bologna con 6.399 ettari, il 25% del totale, seguita da Forlì con il 24%, da Piacenza e da Ferrara con circa il 10%. Nelle altre province la superficie ritirata ha

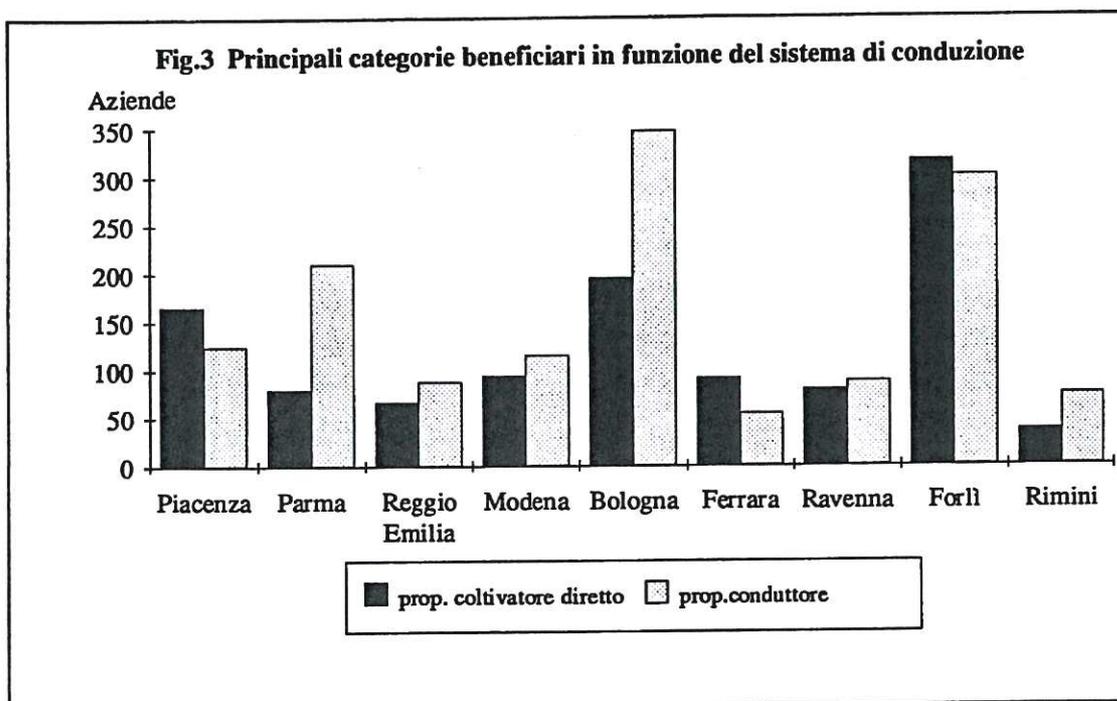
interessato il 5% del totale a Parma e a Modena, l'8% a Ravenna e solo il 4% a Reggio Emilia e Rimini (tab.4 e 5).

L'analisi delle domande ha consentito, per la prima volta, di fare delle valutazioni oggettive sulle caratteristiche degli agricoltori che hanno ritirato la terra dalla produzione. Innanzitutto l'età media dei beneficiari si aggira intorno ai 57 anni (tab.6). Tale dato, se confrontato con i dati dell'ultimo censimento, risulta essere superiore rispetto all'età media dei conduttori delle aziende agricole della Regione, che è di 55 anni. Nell'interpretare questo risultato appare importante sottolineare come il set-aside sia stata una misura recepita e attuata soprattutto da parte di quegli agricoltori mediamente più "vecchi" e ciò prefigura un interesse più o meno spinto verso un abbandono dell'attività agricola. A livello regionale si può, però, osservare che l'età media è passata da 54 anni nel primo anno, a 58 anni nell'ultimo anno. Questo dato trova conferma anche nell'analisi delle diverse province; le uniche eccezioni sono rappresentate da Piacenza, Ravenna e Rimini. A Piacenza e a Rimini si può osservare che l'età media rimane sostanzialmente costante nel corso dei quattro anni, invece, a Ravenna, l'età media dei beneficiari, nel primo anno, è notevolmente più elevata rispetto agli anni successivi. Infatti nel primo anno i beneficiari hanno mediamente 64 anni. Indipendentemente da Ravenna, che comunque rappresenta un'eccezione, si può interpretare tale risultato come indice di capacità, insito nelle persone più giovani, di recepire le nuove indicazioni e opportunità, siano esse di origine strutturale che tecnologiche. Una parte rilevante dei beneficiari è di sesso maschile, in termini percentuali i maschi rappresentano il 64% del totale. Anche la presenza di beneficiari di sesso femminile è significativa e rappresenta il 27% del totale. Le forme associative, siano esse costituite da persone fisiche o giuridiche, rappresentano come numero solo il 7% del totale.

La proprietà si conferma quale titolo di possesso principale dei beneficiari rispetto all'affitto o l'usufrutto o altri sistemi di possesso. Nell'ambito delle aziende in proprietà prevalgono le aziende condotte in economia, ben 1.400, mentre le aziende diretto-coltivatrici sono 1.124, nonostante, queste ultime, siano largamente prevalenti a livello regionale.

La misura del ritiro delle terre ha quindi interessato in modo particolare le aziende condotte con salariati che hanno trovato nel ritiro della terra dalla produzione una fonte di reddito sicura che asseconda le tendenze verso una minore intensità produttiva in corso in queste aziende. A tale risultato hanno concorso in maniera determinante le aziende della provincia di Bologna, ma anche quelle di Parma, Reggio

Emilia, Modena e Rimini dove le aziende con salariati sono risultate superiori rispetto a quelle condotte direttamente dal titolare dell'azienda. Nelle altre province, invece, le aziende a conduzione diretta sono in numero maggiore rispetto a quelle con salariati, come evidenziato in fig.3..

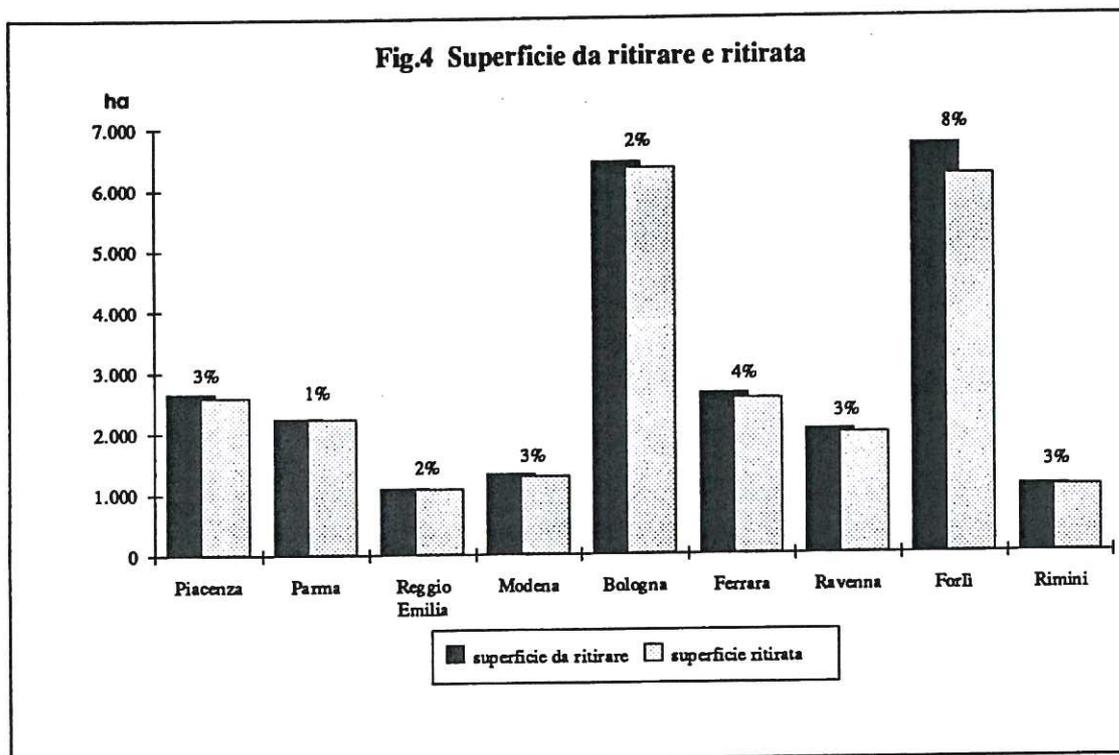


L'analisi delle dimensioni aziendali ha messo in evidenza che le aziende interessate al set-aside hanno, in genere, una dimensione elevata (tab.7). La dimensione media si aggira intorno a 30 ettari, un valore molto più alto rispetto alla superficie totale delle aziende evidenziata nell'ultimo censimento che è di 11,4 ettari. Le aziende sotto i 10 ettari beneficiarie dei provvedimenti sono poco più di mille, pari al 36% del totale, mentre ben i due terzi dei beneficiari hanno più di 10 ettari. La classe di dimensione più numerosa è quella fra i 10 e 20 ettari: 784 aziende, il 26,8% del totale, ma solo il 12,9% in termini di superficie totale (poco più di 11 mila ettari su un totale di circa 86 mila ettari complessivi). Anche le aziende leggermente più piccole, cioè quelle comprese fra i 5-10 ettari e quelle leggermente più grandi, 20-30 ettari, sono ricorse

numerose al set-aside. Infatti esse rappresentano rispettivamente il 20,8% e il 13,2% del totale delle aziende ma solo il 5% e l'11% in termini di superficie totale. Le aziende di piccole dimensioni, che sono quelle comprese fra 1 e 5 ettari, risultano aver fruito della misura in modo meno indicativo, in quanto la loro incidenza percentuale varia da 2,2% per le aziende di 1-2 ettari, al 4% per quelle di 2-3 ettari e al 10% per quelle di 3-5 ettari. La loro rilevanza in termini di ettari è ancora più insignificante.

Al contrario, le aziende di grandi dimensioni, comprese nelle classi di superficie 30-50 ettari, 50-100 ettari ed oltre, hanno utilizzato in modo più incisivo il set-aside. Non tanto per il numero di adesioni, che comunque è rilevante e consistente, quanto piuttosto in termini di superficie totale. Le aziende che hanno una superficie totale compresa fra 30-50 ettari sono 311, il 10,6% del totale. In termini di superficie esse rappresentano il 13,8% della superficie totale. Le aziende con classe di dimensione 50-100 ettari sono 217 (7,4% del totale delle aziende) e rappresentano il 17,6% della superficie totale. Le aziende superiori a 100 ettari, pur essendo solo 141, hanno una superficie totale superiore a 32 mila ettari, il 37,6% del totale. Le grandi aziende che hanno beneficiato di questi provvedimenti sono localizzate prevalentemente nelle province di Bologna e di Forlì, con 41 aziende nel bolognese e 43 aziende nel forlivese (tab.7).

Un aspetto interessante riguarda quanta parte della superficie aziendale è stata ritirata dalla produzione. La superficie da ritirare dalla produzione è risultata, complessivamente, di circa 26 mila ettari; essa rappresenta il 55% della superficie a seminativo delle aziende interessate (oltre 46 mila ettari). Si tratta di un valore molto più elevato rispetto al minimo richiesto dal regolamento applicativo che prevedeva la messa a riposo di almeno il 20% dei seminativi. Ciò conferma l'elevato grado di specializzazione in seminativi delle aziende che hanno ritirato i terreni dalla produzione. Fra l'altro si rileva una differenza molto piccola, dell'ordine del 4%, fra quanto è stato chiesto (circa 26 mila ettari) e quanto è stato concesso di ritirare (circa 25 mila ettari). La differenza più significativa, come evidenziato in fig.4, è stata rilevata nella provincia di Forlì, dove la superficie ritirata è circa l'8% in meno rispetto alla superficie richiesta. Nelle altre province la differenza varia dall'1%, come nella provincia di Parma, al 2% come a Reggio Emilia e Bologna, al 3% a Piacenza, Modena, Ravenna e Rimini. A Ferrara la differenza si aggira intorno al 4%.



La localizzazione territoriale delle aziende e della superficie ritirata dalla produzione ha messo in evidenza alcune specifiche caratteristiche. La maggiore incidenza si è avuta nelle aree collinari svantaggiate o montane, con il 44% della superficie ritirata. In pianura sono stati ritirati complessivamente quasi 9 mila ettari, il 34% circa, mentre in collina la superficie ritirata ha interessato circa 5 mila ettari, il 19% del totale (tab.8). Circa 300 ettari sono stati ritirati in pianura svantaggiata (1,3%); a questo risultato ha contribuito quasi esclusivamente la provincia di Ferrara. Ovviamente, all'interno delle singole province, esiste un certo grado di differenziazione, in relazione alla ripartizione del territorio per zone altimetriche. Per esempio, nella provincia di Reggio Emilia la superficie ritirata è concentrata prevalentemente in pianura, come a Ferrara, Ravenna e Rimini. La superficie ritirata nel forlivese è invece concentrata in collina svantaggiata (70%), il 25% in collina e solo una piccola parte in pianura, (4,7%).

L'analisi delle colture sottratte alla produzione ha evidenziato, come era nelle aspettative, che il frumento tenero rappresenta il seminativo che maggiormente è stato coltivato prima dell'introduzione del set-aside: oltre 9 mila ettari, pari al 37% del totale. Anche le foraggere avvicendate, però, rappresentano il 32% delle colture sottratte alla produzione (circa 8 mila ettari), seguite con un'importanza molto più modesta, da orzo, frumento duro e mais (tab.9). Tra le colture industriali, la barbabietola da zucchero rappresenta soltanto lo 0,8% del totale delle colture non coltivate; si tratta, però, di una coltura soggetta a contingentamento, dove la perdita di quota fa cessare il diritto a produrre. L'analisi delle colture sottratte alla produzione pone in evidenza le differenze locali o zonali, che caratterizzano l'agricoltura emiliano-romagnola. Infatti nelle province della parte occidentale della regione, le colture che preferibilmente sono state sottratte dalla produzione, sono le foraggere avvicendate. La loro incidenza, nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, supera di molto, sia la media regionale, che le altre colture oggetto di ritiro. Nella parte orientale, invece, sono i terreni investiti a cereali, e in particolare a frumento tenero, che maggiormente sono stati messi a riposo. La lettura della dinamica delle superfici sottratte alla produzione contrasta, per molti aspetti, con l'evoluzione generale delle colture stesse. Infatti, se si prende come riferimento l'annata agraria 1992, si rileva, per esempio, che le superfici investite a frumento tenero sono aumentate e anche le rese. Da queste indicazioni potrebbe emergere lo scarso collegamento fra la misura di ritiro della superficie a seminativo e il problema delle eccedenze produttive. Solo nel 1993 le superfici investite a frumento sono diminuite di circa il 2% rispetto all'anno precedente, ma ciò è forse da mettere in relazione all'applicazione della riforma della Pac ai seminativi, che all'applicazione del set-aside facoltativo.

Le tipologie aziendali interessate al set-aside, in Emilia Romagna, sono prevalentemente specializzate e in particolare in cereali e seminativi (tab.10). Infatti le aziende della classificazione OTE 11 e 12, secondo la definizione della CEE, sono complessivamente 1.895 e rappresentano il 64% del totale delle aziende. All'interno di queste due categorie, prevalgono nettamente quelle con OTE 12, che, pur essendo aziende con elevato grado di specializzazione, non coltivano solo cereali ma anche altri seminativi. E' evidente, però, che il ritiro ha interessato soprattutto quella parte di terreno coltivato, da un lato, a frumento tenero e dall'altro, a foraggere avvicendate. Le altre tipologie aziendali, come quelle caratterizzate da un elevato grado di specializzazione zootecnica o le aziende con ordinamenti policolturali, hanno avuto un'incidenza molto bassa.

Un aspetto di rilievo nell'applicazione del set-aside riguarda la destinazione delle terre sottratte alla coltivazione. Il ritiro, nel periodo 1988 e 1992, ha messo in evidenza che la maggior parte dei terreni ritirati dalla produzione sono stati semplicemente messi a riposo (tab.11). Si tratta di 21 mila ettari, circa l'84% della superficie ritirata. Il dato appare di una certa importanza in quanto sta ad indicare un'evidente propensione all'abbandono dell'attività agricola, poichè la semplice messa a riposo, a differenza degli altri tipi di utilizzo, rappresenta un disincentivo verso qualsiasi forma di investimento. La percentuale di terra ritirata e investita a bosco ha riguardato circa 2 mila ettari, l'8% del totale della superficie; un dato modesto, soprattutto in rapporto agli incentivi concessi sia per il terreno ritirato che per la realizzazione dell'impianto. Probabilmente gli indirizzi programmatici della nostra Regione, che consentivano l'imboschimento solo in talune zone, individuate come preferenziali, e il lungo impegno richiesto, di durata almeno decennale, ed anche taluni vincoli di natura idrogeologica non ne hanno consentito un più ampio utilizzo. La messa a riposo temporanea, con la possibilità di utilizzare la terra in rotazione o a maggese, ha riguardato il 5% circa della superficie ritirata. Solo il 2% della terra è stata utilizzata per scopi non agricoli e per la creazione di pascoli per allevamenti estensivi. A livello delle singole province non si sono verificate significative diversificazioni rispetto ai cinque tipi di utilizzo. L'unica eccezione è rappresentata dal rimboschimento. Infatti alcune province hanno optato per questa scelta in modo più incisivo rispetto ad altre. Sono le province di Reggio Emilia, con il 15% circa di superficie destinata a bosco, Modena (20,7%) e Ferrara (23,3%).

### **3. Alcune brevi conclusioni**

In sostanza l'applicazione del regolamento comunitario sul ritiro volontario dei seminativi dalla produzione, ha posto in evidenza una realtà articolata e complessa che progressivamente ha mostrato una dinamica molto profonda. Innanzitutto le aziende interessate sono state prevalentemente quelle di grandi dimensioni e condotte in economia, ma con l'aumento dell'applicazione di questa misura esteso anche alle aziende più piccole. Nei primi anni di applicazione il ritiro della terra dalla produzione ha interessato soprattutto le zone marginali e svantaggiate, segno evidente che i "prezzi" per la non coltivazione sono stati più vantaggiosi rispetto ai redditi lordi

conseguibili in queste aree. L'interessamento delle grandi aziende con una parte significativa di superficie ritirata localizzata in zone svantaggiate, ripropone numerosi interrogativi, non solo sull'efficacia ed efficienza di questo regolamento, ma anche sulla possibile destrutturazione a livello zonale e territoriale. Negli anni successivi la misura si è affermata e diffusa anche nelle zone di pianura, contribuendo, in parte, alla riduzione dell'intensità produttiva.

Delle diverse alternative, previste dal regolamento, sulla utilizzazione delle terre oggetto di ritiro, quella largamente prevalente è stata la messa a riposo dei terreni. In generale, non sono state privilegiate, quelle possibili utilizzazioni che avrebbero favorito uno sviluppo ambientale compatibile. La tanto auspicata trasformazione delle aziende agricole da semplici "produttrici di derrate alimentari" ad aziende "produttrici di ambiente e di servizi" di fatto non è avvenuta, e non poteva essere altrimenti, con l'impostazione che in generale ha avuto il regolamento comunitario. La chiara tendenza che è emersa configura un abbandono più o meno completo dell'attività agricola.

Il nuovo regime di ritiro obbligatorio dei seminativi e le misure agroambientali, introdotte nel 1992 con la riforma della PAC, dovrebbero avere, nei prossimi anni, degli effetti molto più significativi e incisivi, sia nei riguardi delle eccedenze produttive che nei confronti dell'ambiente. Risulterà particolarmente interessante esaminare l'effettiva utilizzazione delle nuove misure e soprattutto porre sotto monitoraggio e valutazione i loro effetti complessivi sull'economia e sulla struttura dell'agricoltura dell'Emilia Romagna.

Tab. 1 Applicazione del ritiro dei seminativi dalla produzione nella CEE

Stati Membri (*)	1988/89 ettari	1989/90 ettari	1990/91 ettari	1991/92 ettari	Totale ettari	Progr.annuale ettari	Totale ettari
Belgio e Lussemburgo	386	149	270	166	971	1.077	2.048
Danimarca	0	0	4.596	8.217	12.813	1.379	14.192
Germania (* *)	167.775	52.208	79.854	74.538	374.375	314.875	689.250
Grecia	0	250	250	213	713	1.470	2.183
Spagna	25.047	13.858	28.264	36.000	103.169	250.000	353.169
Franca	14.220	39.702	112.653	68.917	235.492	203.000	438.492
Paesi Bassi	2.535	5.919	6.667	252	15.373	45	15.418
Irlanda	1.141	438	187	1.686	3.452	2.500	5.952
Italia	93.756	234.972	242.761	150.358	721.847	11.603	733.450
Regno Unito	52.090	48.810	28.594	23.206	152.700	12.977	165.677
Totale	356.950	396.306	504.096	363.553	1.620.905	798.926	2.419.831

Fonte: INEA MAF. L'agricoltura italiana conta 1993

(\*) Il set aside non è stato applicato in Portogallo.

(\*\*) Nel 1991/92 sono stati messi a riposo nei nuovi Landers 104.885 ettari, 599.243 ettari sono stati finanziati col programma nazionale.

Tab. 2 Applicazione del ritiro dei seminativi dalla produzione in Italia

Regioni	1988-89		1989-90		1990-91		1991-92*	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
Piemonte	1.708	1,8	4.236	1,2	8.033	1,4	15.628	2
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	1.423	1,5	3.319	1	5.707	1	8.556	1,1
Trentino A.A.	0	0	0	0	0	0	1.478	0,2
Veneto	838	0,8	1.240	0,3	2.323	0,4	4.391	0,6
Friuli V.G.	671	0,7	1.604	0,4	2.738	0,5	4.790	0,6
Liguria	0	0	3	0	9	0	36	0
Emilia Romagna	930	0,9	5.992	1,8	15.163	2,6	27.886	3,5
Toscana	22.113	23,5	56.335	17,1	90.674	15,6	141.113	17,9
Umbria	3.124	3,3	9.318	2,8	16.866	2,9	16.881	2,1
Marche	1.457	1,5	6.953	2,1	13.856	2,4	21.389	2,7
Lazio	4.374	4,6	13.700	4,1	24.949	4,3	37.095	4,7
Abruzzo	996	1	2.894	0,8	4.589	0,8	7.685	1
Molise	312	0,3	1.727	0,5	2.691	0,5	4.674	0,6
Campania	619	0,6	1.290	0,3	1.654	0,3	2.390	0,3
Puglia	8.746	9,3	36.484	11,2	73.957	12,7	76.089	9,7
Basilicata	14.735	15,7	46.585	14,1	81.231	14	100.035	12,7
Calabria	4.335	4,6	23.437	7,1	41.128	7,1	41.173	5,2
Sicilia	23.698	25,2	77.934	23,7	124.260	21,4	168.733	21,4
Sardegna	3.677	3,9	35.313	10,7	71.171	12,3	108.465	13,8
Totale	93.756	100	328.728	100	580.999	100	788.487	100

Fonte: Maf.

\* Dati provvisori

**Tab. 3 Applicazione del ritiro dei seminativi dalla produzione in Emilia Romagna**

Anni	Aziende finanziate		Importo aiuto		Superficie ritirata	
	n.	%	m.li	%	ettari	%
1988 - 89	84	2,90	2.326	6,20	932	3,6
1989 - 90	487	16,60	11.157	29,80	4.965	19,6
1990 - 91	974	33,30	14.363	38,40	8.825	34,8
1991 - 92	1.380	47,20	9.595	25,60	10.587	41,8
<b>Totale</b>	<b>2.925</b>	<b>100,00</b>	<b>37.441</b>	<b>100,00</b>	<b>25.309</b>	<b>100</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Tab. 4 Aziende beneficiarie dei set-aside nelle province dell'Emilia Romagna**

Province	1988 - 89		1990 - 91		1991 - 92		1991 - 92		Totale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Piacenza	18	21	80	16,43	107	10,99	127	9,20	332	11,35
Parma	4	5	30	6,16	92	9,45	188	13,62	314	10,74
Reggio Emilia	4	5	7	1,44	42	4,31	127	9,20	180	6,15
Modena	0	0	40	8,21	88	9,03	114	8,26	242	8,27
Bologna	31	37	124	25,46	193	19,82	293	21,23	641	21,91
Ferrara	9	11	26	5,34	47	4,83	108	7,83	190	6,50
Ravenna	1	1	27	5,54	60	6,16	111	8,04	199	6,80
Forlì	16	19	133	27,31	291	29,88	251	18,19	691	23,62
Rimini	1	1	20	4,11	54	5,54	61	4,42	136	4,65
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>100</b>	<b>487</b>	<b>100,00</b>	<b>974</b>	<b>100,00</b>	<b>1.380</b>	<b>100,00</b>	<b>2.925</b>	<b>100,00</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Tab. 5 Superficie ritirata nei quattro anni di applicazione**

Province	1988 - 89		1990 - 91		1991 - 92		1991 - 92		Totale	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
Piacenza	153	16	678	1,61	847	9,60	913	8,62	2.619	10,26
Parma	23	2	185	0,60	564	6,39	1.464	13,82	2.245	8,80
Reggio Emilia	33	4	38	0,14	260	2,95	748	7,06	1.086	4,25
Modena	0	0	212	0,81	465	5,27	610	5,76	1.293	5,07
Bologna	419	45	1.247	2,50	2.263	25,64	2.397	22,63	6.399	25,08
Ferrara	52	6	447	0,52	770	8,73	1.275	12,04	2.559	10,03
Ravenna	2	0	415	0,54	563	6,38	995	9,39	1.982	7,77
Forlì	242	26	1.570	2,68	2.689	30,47	1.691	15,97	6.251	24,50
Rimini	6	1	171	0,40	404	4,58	498	4,70	1.085	4,25
<b>Totale</b>	<b>930</b>	<b>100</b>	<b>4.963</b>	<b>9,81</b>	<b>8.825</b>	<b>100,00</b>	<b>10.591</b>	<b>100,00</b>	<b>25.519</b>	<b>100,00</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Emilia Romagna**

Tab. 6 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Propr. conduttori	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	84	34	41	0	1	8	54	42	30	12
1989 - 90	487	192	220	9	9	57	56	311	130	46
1990 - 91	974	362	480	14	11	107	57	640	260	74
1991 - 92	1380	536	659	23	150	150	58	897	395	88
Totale	2925	1124	1400	46	322	322	57	1890	815	220

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Piacenza**

Tab. 6.1 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Propr. conduttori	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	18	10	5	0	0	3	58	9	7	2
1989 - 90	80	32	40	0	1	7	57	51	24	5
1990 - 91	107	54	42	0	1	10	59	68	36	3
1991 - 92	127	69	37	3	0	18	60	87	33	7
Totale	332	165	124	3	2	38	59	215	100	17

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Parma**

Tab. 6.2 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Propr. conduttori	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	4	4	0	0	0	0	52	5	2	0
1989 - 90	30	12	15	0	0	3	56	20	8	2
1990 - 91	92	24	58	1	0	9	58	69	20	3
1991 - 92	188	40	137	0	1	10	60	119	59	10
Totale	314	80	210	1	1	22	59	210	89	15

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Reggio Emilia**

Tab. 6.3 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dlr	Propr. conduttori	Affittuario colt.dlr	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	4	2	2	0	0	0	54	3	0	1
1989 - 90	7	4	3	0	0	0	59	3	3	1
1990 - 91	42	19	21	0	1	1	56	31	8	3
1991 - 92	127	42	62	0	1	22	60	81	41	5
Totale	180	67	88	0	2	23	59	118	52	10

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Modena**

Tab. 6.4 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dlr	Propr. conduttori	Affittuario colt.dlr	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1989 - 90	40	12	21	0	2	5	54	30	8	2
1990 - 91	88	42	36	0	1	9	62	64	19	5
1991 - 92	114	40	58	4	1	11	60	65	40	9
Totale	242	94	115	4	4	25	59	159	67	16

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Bologna**

Tab. 6.5 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dlr	Propr. conduttori	Affittuario colt.dlr	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	31	8	19	0	1	3	53	14	10	7
1989 - 90	124	47	56	1	2	18	57	66	43	15
1990 - 91	193	41	121	3	1	27	57	110	56	27
1991 - 92	293	99	151	3	4	36	59	169	94	30
Totale	641	195	347	7	8	84	58	359	203	79

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Ferrara**

Tab. 6.6 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Prop. conduttur	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	9	4	4	0	0	1	49	2	5	2
1989 - 90	26	16	7	2	0	1	59	15	6	5
1990 - 91	47	14	16	2	2	13	51	28	8	11
1991 - 92	108	57	27	1	1	22	52	78	20	10
Totale	190	91	54	5	3	37	52	123	59	28

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Ravenna**

Tab. 6.7 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Prop. conduttur	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	1	1	0	0	0	0	64	0	1	0
1989 - 90	27	5	15	1	1	5	52	16	5	6
1990 - 91	60	24	25	4	0	7	58	39	18	3
1991 - 92	111	49	48	3	1	10	57	76	29	6
Totale	199	79	88	8	2	22	57	131	53	15

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Forlì**

Tab. 6.8 Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Prop. conduttur	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	16	5	10	0	0	1	52	12	4	0
1989 - 90	133	62	52	4	1	14	55	99	25	9
1990 - 91	291	135	124	4	3	24	56	196	84	11
1991 - 92	251	114	113	7	2	15	57	186	59	6
Totale	691	316	300	15	6	54	56	493	172	26

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Circondario di Rimini**

**Tab. 6.9** Numero di beneficiari del set aside in funzione del sistema di conduzione, età, sesso e forme associative

Anni	Beneficiari	Prop. colt.dir	Propr. conduttori	Affittuario colt.dir	Usufrutt.	Altro	Età	Maschi	Femmine	Forme assoc.
1988 - 89	1	0	1	0	0	0	58	0	1	0
1989 - 90	20	2	11	1	2	4	56	11	8	1
1990 - 91	54	9	36	0	2	7	56	35	11	8
1991 - 92	61	26	26	2	1	6	58	36	20	5
<b>Totale</b>	<b>136</b>	<b>37</b>	<b>74</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>17</b>	<b>57</b>	<b>82</b>	<b>40</b>	<b>14</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Emilia Romagna

Tab. 7 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	6	1,2	18	1,8	40	2,9	64	2,2
2 - 3	1	1,2	18	3,7	41	4,2	59	4,3	119	4,1
3 - 5	2	2,4	38	7,8	86	8,8	170	12,3	296	10,1
5 - 10	19	22,6	76	15,6	196	20,1	316	22,9	607	20,8
10 - 20	19	22,6	139	28,5	265	27,2	361	26,2	784	26,8
20 - 30	12	14,3	75	15,4	132	13,6	167	12,1	386	13,2
30 - 50	8	9,5	62	12,7	106	10,9	135	9,8	311	10,6
50 - 100	13	15,5	43	8,8	74	7,6	87	6,3	217	7,4
>100	10	11,9	30	6,2	56	5,7	45	3,3	141	4,8
Totale	84	100	487	100	974	100	1.380	100	2.925	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Piacenza

Tab. 7.1 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	1	1,3	1	0,9	2	1,6	4	1,2
2 - 3	0	0	4	5	10	9,3	5	3,9	19	5,7
3 - 5	0	0	6	7,5	8	7,5	12	9,4	26	7,8
5 - 10	4	22,2	19	23,8	23	21,5	35	27,6	81	24,4
10 - 20	6	33,3	25	31,3	32	29,9	43	33,9	106	31,9
20 - 30	3	16,7	11	13,8	16	15	10	7,9	40	12
30 - 50	2	11,1	6	7,5	8	7,5	7	5,5	23	6,9
50 - 100	1	5,6	5	6,3	5	4,7	10	7,9	21	6,3
>100	2	11,1	3	3,8	4	3,7	3	2,4	12	3,6
Totale	18	100	80	100	107	100	127	100	332	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

**Provincia di Parma**

Tab. 7.2 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	0	0	1	1,1	5	2,7	6	1,9
2 - 3	0	0	1	3,3	4	4,3	8	4,3	13	4,1
3 - 5	0	0	5	16,7	11	12	21	11,2	37	11,8
5 - 10	3	75	6	20	27	29,3	54	28,7	90	28,7
10 - 20	1	25	10	33,3	23	25	57	30,3	91	29
20 - 30	0	0	3	10	15	16,3	21	11,2	39	12,4
30 - 50	0	0	4	13,3	6	6,5	9	4,8	19	6,1
50 - 100	0	0	1	3,3	4	4,3	6	3,2	11	3,5
>100	0	0	0	0	1	1,1	7	3,7	8	2,5
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>100</b>	<b>30</b>	<b>100</b>	<b>92</b>	<b>100</b>	<b>188</b>	<b>100</b>	<b>314</b>	<b>100</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

**Provincia di Reggio Emilia**

Tab. 7.3 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	0	0	2	4,8	5	3,9	7	3,9
2 - 3	0	0	1	14,3	2	4,8	10	7,9	13	7,2
3 - 5	0	0	0	0	7	16,7	24	18,9	31	17,2
5 - 10	1	25	1	14,3	12	28,6	35	27,6	49	27,2
10 - 20	1	25	1	14,3	8	19	24	18,9	34	18,9
20 - 30	1	25	2	28,6	6	14,3	11	8,7	20	11,1
30 - 50	1	25	1	14,3	5	11,9	10	7,9	17	9,4
50 - 100	0	0	1	14,3	0	0	5	3,9	6	3,3
>100	0	0	0	0	0	0	3	2,4	3	1,7
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>100</b>	<b>7</b>	<b>100</b>	<b>42</b>	<b>100</b>	<b>127</b>	<b>100</b>	<b>180</b>	<b>100</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Modena

Tab. 7.4 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	1	2,5	4	4,5	8	7	13	5,4
2 - 3	0	0	5	12,5	4	4,5	9	7,9	18	7,4
3 - 5	0	0	9	22,5	13	14,8	18	15,8	40	16,5
5 - 10	0	0	8	20	26	29,5	35	30,7	69	28,5
10 - 20	0	0	9	22,5	24	27,3	21	18,4	54	22,3
20 - 30	0	0	6	15	9	10,2	10	8,8	25	10,3
30 - 50	0	0	1	2,5	4	4,5	9	7,9	14	5,8
50 - 100	0	0	0	0	3	3,4	4	3,5	7	2,9
>100	0	0	1	2,5	1	1,1	0	0	2	0,8
Totale	0	0	40	100	88	100	114	100	242	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Bologna

Tab. 7.5 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	2	1,6	1	0,5	4	1,4	7	1,1
2 - 3	0	0	3	2,4	4	2,1	13	4,4	20	3,1
3 - 5	1	3,2	9	7,3	12	6,2	30	10,2	52	8,1
5 - 10	3	9,7	13	10,5	36	18,7	47	16	99	15,4
10 - 20	7	22,6	43	34,7	58	30,1	78	26,6	186	29
20 - 30	6	19,4	14	11,3	24	12,4	46	15,7	90	14
30 - 50	3	6,5	16	12,9	22	11,4	35	11,9	75	11,7
50 - 100	8	25,8	18	14,5	18	9,3	27	9,2	71	11,1
>100	4	12,9	6	4,8	18	9,3	13	4,4	41	6,4
Totale	31	100	124	100	193	100	293	100	641	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Ferrara

Tab. 7.6 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	1	3,8	1	2,1	5	4,6	7	3,7
2 - 3	1	11,1	0	0	3	6,4	1	0,9	5	2,6
3 - 5	0	0	0	0	4	8,5	10	9,3	14	7,4
5 - 10	5	55,6	4	15,4	6	12,8	13	12	28	14,7
10 - 20	2	22,2	8	30,8	11	23,4	35	32,4	56	29,5
20 - 30	0	0	3	11,5	7	14,9	13	12	23	12,1
30 - 50	0	0	7	26,9	5	10,6	19	17,6	31	16,3
50 - 100	0	0	0	0	5	10,6	6	5,6	11	5,8
>100	1	11,1	3	11,5	5	10,6	6	5,6	15	7,9
Totale	9	100	26	100	47	100	108	100	190	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Ravenna

Tab. 7.7 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	0	0	2	3,3	5	4,5	7	3,5
2 - 3	0	0	1	3,7	2	3,3	2	1,8	5	2,5
3 - 5	0	0	2	7,4	2	3,3	17	15,3	21	10,6
5 - 10	0	0	2	7,4	9	15	27	24,3	38	19,1
10 - 20	0	0	6	22,2	21	35	22	19,8	49	24,6
20 - 30	1	100	3	11,1	7	11,7	13	11,7	24	12,1
30 - 50	0	0	5	18,5	7	11,7	14	12,6	26	13,1
50 - 100	0	0	2	7,4	7	11,7	6	5,4	15	7,5
>100	0	0	6	22,2	3	5	5	4,5	14	7
Totale	1	100	27	100	60	100	111	100	199	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Forlì

Tab. 7.8 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	1	0,8	5	1,7	4	1,6	10	1,4
2 - 3	0	0	1	0,8	8	2,7	6	2,4	15	2,2
3 - 5	1	6,3	6	4,5	21	7,2	22	8,8	50	7,2
5 - 10	2	12,5	18	13,5	44	15,1	56	22,3	120	17,4
10 - 20	2	12,5	33	24,8	75	25,8	68	27,1	178	25,8
20 - 30	1	6,3	30	22,6	41	14,1	40	15,9	112	16,2
30 - 50	3	18,8	20	15	45	15,5	29	11,6	97	14
50 - 100	4	25	13	9,8	29	10	20	8	66	9,6
>100	3	18,8	11	8,3	23	7,9	6	2,4	43	6,2
Totale	16	100	133	100	291	100	251	100	691	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Circondario di Rimini

Tab. 7.9 Numero aziende e superficie totale per anno e per classe di superficie totale

Classi di superficie	1988 - 89		1989 - 90		1990 - 91		1991 - 92		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
1 - 2	0	0	0	0	1	1,9	2	3,3	3	2,2
2 - 3	0	0	2	10	4	7,4	5	8,2	11	8,1
3 - 5	0	0	1	5	8	14,8	16	26,2	25	18,4
5 - 10	1	100	5	25	13	24,1	14	23	33	24,3
10 - 20	0	0	4	20	13	24,1	13	21,3	30	22,1
20 - 30	0	0	3	15	7	13	3	4,9	13	9,6
30 - 50	0	0	3	15	3	5,6	3	4,9	9	6,6
50 - 100	0	0	3	15	3	5,6	3	4,9	9	6,6
>100	0	0	0	0	1	1,9	2	3,3	3	2,2
Totale	1	100	20	100	54	100	61	100	136	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

**Emilia Romagna**

Tab. 8 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	931.92	100	140.20	15	13.30	1,4	228.80	24,6	549.62	59
1989 - 90	4.965.52	100	1.356.48	27,3	42.76	0,9	1.244.88	25,1	2.321.40	46,8
1990 - 91	8.825.02	100	2.925.57	33,3	73.66	0,8	1.570.35	17,8	4.255.42	48,8
1991 - 92	10.87.37	100	4.359.57	41,2	194.62	1,8	1.791.80	16,9	4.241.37	40,1
<b>Totale</b>	<b>25.309.85</b>	<b>100</b>	<b>8.781.83</b>	<b>34,7</b>	<b>324.34</b>	<b>1,3</b>	<b>4.835.84</b>	<b>19,1</b>	<b>11.367.82</b>	<b>44,9</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Piacenza**

Tab. 8.1 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	153.31	100	56.51	36,9	0	0	9.81	6,4	86.98	56,7
1989 - 90	678.29	100	229.64	33,9	0	0	145.51	21,5	303.13	44,7
1990 - 91	847.56	100	293.95	34,7	3.89	0,5	205.61	24,3	344.11	40,6
1991 - 92	912.16	100	341.67	37,5	0	0	193.08	21,2	377.40	41,4
<b>Totale</b>	<b>2.591.33</b>	<b>100</b>	<b>921.78</b>	<b>35,6</b>	<b>3.89</b>	<b>0,2</b>	<b>554.01</b>	<b>21,4</b>	<b>1.111.64</b>	<b>42,9</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Parma**

Tab. 8.2 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	22.96	100	11.69	50,9	0	0	0	0	11.27	49,1
1989 - 90	185.08	100	75.58	40,8	0	0	17.72	9,6	91.76	49,6
1990 - 91	563.96	100	89.65	15,9	0	0	192.63	34,2	281.67	49,9
1991 - 92	1.463.79	100	299.86	20,5	0	0	266.75	18,2	897.17	61,3
<b>Totale</b>	<b>2.235</b>	<b>100</b>	<b>476.80</b>	<b>21,3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>477.12</b>	<b>21,3</b>	<b>1.281.87</b>	<b>57,3</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Reggio Emilia**

Tab. 8.3 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	32.94	100	32.94	100	0	0	0	0	0	0
1989 - 90	38.32	100	24.63	64,3	0	0	7.29	19	6.39	16,7
1990 - 91	259.19	100	175.18	67,6	0	0	0	0	84	32,4
1991 - 92	748.27	100	320.58	42,8	0	0	230.96	30,9	196.73	26,3
Totale	1.078.73	100	553.34	51,3	0	0	238.25	22,1	287.13	26,6

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Modena**

Tab. 8.4 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1989 - 90	211.83	100	93.89	44,3	0	0	0	0	117.93	55,7
1990 - 91	465.31	100	136.63	29,4	0	0	47.88	10,3	280.78	60,3
1991 - 92	609.35	100	352.17	57,8	0	0	64.47	10,6	192.71	31,6
Totale	1.286.50	100	582.70	45,3	0	0	112.35	8,7	591.43	46

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Bologna**

Tab. 8.5 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	419.12	100	0	0	0	0	182.13	43,5	236.99	56,5
1989 - 90	1.246.88	100	125.03	10	23.42	1,9	438.37	35,2	660.05	52,9
1990 - 91	2.262.87	100	914.63	40,4	0	0	325.31	14,4	1.022.92	45,2
1991 - 92	2.397.20	100	867.23	36,2	5.33	0,2	354.52	14,8	1.170.11	48,8
Totale	6.326.08	100	1.906	30,1	28.75	0,5	1.300	20,6	3.090.08	48,8

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Ferrara**

Tab. 8.6 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	52.35	100	39.05	74,6	1	25,4	0	0	0	0
1989 - 90	447.51	100	428.16	95,7	19.34	4,3	0	0	0	0
1990 - 91	770.23	100	700.47	90,9	69.76	9,1	0	0	0	0
1991 - 92	1.274.18	100	1.084.89	85,1	189.29	14,9	0	0	0	0
Totale	2.544.29	100	2.252.58	88,5	291.70	11,5	0	0	0	0

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Ravenna**

Tab. 8.7 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	2.66	100	0	0	0	0	2.66	100	0	0
1989 - 90	415.89	100	255.62	61,5	0	0	107.53	25,9	52.74	12,7
1990 - 91	562.97	100	280.73	49,9	0	0	119.91	21,3	162.33	28,8
1991 - 92	993.85	100	711.80	71,6	0	0	120.01	12,1	162.02	16,3
Totale	1.975.39	100	1.248.16	63,2	0	0	350.13	17,7	377.09	19,1

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Provincia di Forlì**

Tab. 8.8 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	242.34	100	0	0	0	0	34.20	14,1	208.14	85,9
1989 - 90	1.570.39	100	45.60	2,9	0	0	473.56	30,2	1.051.22	66,9
1990 - 91	2.689.23	100	120.28	4,5	0	0	596.45	22,2	1.972.48	73,3
1991 - 92	1.690.35	100	127.68	7,6	0	0	457.03	27	1.105.63	65,4
Totale	6.192.32	100	293.57	4,7	0	0	1.561.26	25,2	4.337.48	70

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

**Circondario di Rimini**

**Tab. 8.9 Ripartizione della superficie ritirata in funzione della zona altimetrica**

Classi di anni	Superficie ritirata		Pianura		Pianura svantaggiata		Collina		Collina svantaggiata	
	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%	ettari	%
1988 - 89	6.23	100	0	0	0	0	0	0	6.23	100
1989 - 90	171.29	100	78.27	45,7	0	0	54.87	32	38.14	22.3
1990 - 91	403.66	100	214.02	53	0	0	82.53	20,4	107.10	26,5
1991 - 92	498.17	100	253.65	50,9	0	0	104.95	21,1	139.57	28
<b>Totale</b>	<b>1.079.37</b>	<b>100</b>	<b>545.95</b>	<b>50,6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>242.35</b>	<b>22,5</b>	<b>291.06</b>	<b>27</b>

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Emilia Romagna

Tab. 9 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	322.85	61.43	114.42	0	23.56	27.91	13.39	267.76	100.58	931.92
	% C	3,4	4,5	6	0	1,9	2,9	7	3,2	5,3	3,7
	% R	34,6	6,6	12,3	0	2,5	3	1,4	28,7	10,8	100
1989 - 90	HA	1.753.15	398.71	543.81	12.32	380.41	178.50	25.14	1.490.90	182.55	4.965.52
	% C	18,7	29,2	28,5	27,6	29,9	18,3	13,1	18	9,6	19,6
	% R	35,3	8	11	0,2	7,7	3,6	0,5	30	3,7	100
1990 - 91	HA	3.176.46	544.98	651.47	21.22	430.70	283.88	27.40	2.981.08	707.78	8.825.02
	% C	33,9	39,9	34,1	47,5	33,9	29,2	14,3	35,9	37,3	34,9
	% R	36	6,2	7,4	0,2	4,9	3,2	0,3	33,8	8	100
1991 - 92	HA	4.106.75	360.57	598.79	11.11	436.71	482.67	125.97	3.557.12	907.63	587.37
	% C	43,9	26,4	31,4	24,9	34,3	49,6	65,6	42,9	47,8	41,8
	% R	38,8	3,4	5,7	0,1	4,1	4,6	1,2	33,6	8,6	100
Totale	HA	9.359.22	1.365.70	1.908.70	44.66	1.271.39	972.97	191.92	8.296.87	1.898.57	15.309.85
	% C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	% R	37	5,4	7,5	0,2	5	0,8	0,8	32,8	7,5	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Piacenza

Tab. 9.1 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	6.98	0	8.85	0	18.96	0	13.39	105.12	0	153.31
	% C	1	0	8,1	0	4,4	0	100	9,3	0	5,9
	% R	4,6	0	5,8	0	12,4	0	8,7	68,6	0	100
1989 - 90	HA	146.78	16.15	39.31	0	142.58	24.51	0	286.30	22.62	678.29
	% C	21,7	64,9	36,1	0	33	69,8	0	25,4	12,9	26,2
	% R	2,4	2,4	5,8	0	21	3,6	0	42,2	3,3	100
1990 - 91	HA	192.05	0	21.03	0	169.60	7.59	0	394.87	62.41	847.56
	% C	28,4	0	19,3	0	39,3	21,6	0	35,1	35,7	32,7
	% R	22,7	0	2,5	0	20	0,9	0	46,6	7,4	100
1991 - 92	HA	329.68	8.72	39.68	1.21	100.32	3.00	0	339.70	89.82	912.16
	% C	48,8	35,1	36,5	100	23,3	8,5	0	30,2	51,4	35,2
	% R	36,1	1	4,4	0,1	11	0,3	0	37,2	9,8	100
Totale	HA	675.49	24.88	108.88	1.21	431.47	35.10	13.39	1.126.00	174.86	2.591.33
	% C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	% R	26,1	1	4,2	0	16,7	1,4	0,5	43,5	6,7	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Parma

Tab. 9.2 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	2.53	0	9.16	0	0	0	0	11.27	0	22.96
	% C	0,5	0	8,6	0	0	0	0	0,8	0	1
	% R	11	0	39,9	0	0	0	0	49,1	0	100
1989 - 90	HA	57.40	2.53	5.56	0	9.41	2.58	0	104.75	2.83	185.08
	% C	10,8	5,9	5,2	0	21,5	22	0	7,8	3,2	8,3
	% R	31	1,4	3	0	5,1	1,4	0	56,6	1,5	100
1990 - 91	HA	83.19	26.64	35.67	0	2.57	3.74	14.28	373.91	23.93	563.96
	% C	15,7	62,2	33,6	0	5,9	31,9	21,7	27,9	27,1	25,2
	% R	14,8	4,7	6,3	0	0,5	0,7	2,5	66,3	1,5	100
1991 - 92	HA	388.39	13.63	55.80	5.40	31.74	5.40	51.62	850.15	61.63	1.463.79
	% C	73,1	31,9	52,5	100	72,6	46	78,3	63,4	69,7	65,5
	% R	26,5	0,9	3,8	0,4	2,2	0,4	3,5	58,1	4,2	100
Totale	HA	531.52	42.81	106.20	5.40	43.72	11.72	65.90	1.340.08	88.40	2.235.80
	% C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	% R	23,8	1,9	4,8	0,2	2	0,5	2,9	59,9	4	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Reggio Emilia

Tab. 9.3 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	5.03	0	0	0	0	27.91	0	0	0	32.94
	% C	2	0	0	0	0	34,5	0	0	0	3,1
	% R	15,3	0	0	0	0	84,7	0	0	0	100
1989 - 90	HA	7.57	0	12.42	0	18.32	0	0	0	0	38.32
	% C	3	0	6,9	0	26,5	0	0	0	0	3,6
	% R	19,8	0	32,4	0	47,8	0	0	0	0	100
1990 - 91	HA	39.72	0	63.52	1.05	23.87	14.85	0	91.50	24.65	259.19
	% C	15,5	0	35,1	100	34,5	18,3	0	23,5	41,4	24
	% R	15,3	0	24,5	0,4	9,2	5,7	0	35,3	9,5	100
1991 - 92	HA	204.49	30.60	104.97	0	26.96	38.20	9.49	298.56	34.96	748.27
	% C	79,6	100	58	0	39	47,2	100	76,5	58,6	69,4
	% R	27,3	4,1	14	0	3,6	5,1	1,3	39,9	4,7	100
Totale	HA	256.82	30.60	180.92	1.05	69.16	80.97	9.49	390.06	59.62	1.078.73
	% C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
	% R	23,8	2,8	16,8	0,1	6,4	7,5	0,9	36,2	5,5	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Modena

Tab. 9.4 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	% C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	% R	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1989 - 90	HA	30.12	5.74	0	0	3.61	32.91	0	125.57	13.85	211.83
	% C	9,6	17,4	0	0	14,1	23	0	20	16,3	16,5
	% R	14,2	2,7	0	0	1,7	15,5	0	59,3	6,5	100
1990 - 91	HA	118.91	3.82	33.36	0	3.92	3.92	0	270.03	31.32	465.31
	% C	37,8	11,6	58,1	0	15,4	2,7	0	43	36,9	36,2
	% R	25,6	0,8	7,2	0	0,8	0,8	0	58	6,7	100
1991 - 92	HA	165.62	23.50	24.01	0	18.05	106.17	0	232.19	39.80	609.35
	% C	52,6	71,1	41,9	0	70,5	74,2	0	37	46,8	47,4
	% R	27,2	3,9	3,9	0	3	17,4	0	38,1	6,5	100
Totale	HA	314.66	33.07	57.37	0	25.59	143.00	0	627.80	84.98	1.286.50
	% C	100	100	100	0	100	100	0	100	100	100
	% R	24,5	2,6	4,5	0	2	11,1	0	48,8	6,6	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Bologna

Tab. 9.5 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	122.17	18.27	74.33	0	0	0	0	131.47	72.86	419.12
	% C	4,5	5,4	22,4	0	0	0	0	5,9	22	6,6
	% R	29,2	4,4	17,7	0	0	0	0	31,4	17,4	100
1989 - 90	HA	480.06	99.96	74.41	0	26.56	43.96	0	510.13	8.78	1.246.88
	% C	17,7	29,5	23,3	0	52,9	14,1	0	23	2,7	19,78
	% R	38,5	8	6,2	0	2,1	3,5	0	40,9	0,7	100
1990 - 91	HA	1.027.26	117.12	88.24	0	15.48	160.29	8.92	707.49	138.02	2.262.87
	% C	37,8	34,5	26,6	0	30,9	51,4	28,8	31,9	41,6	35,8
	% R	45,4	5,2	3,9	0	0,7	7,1	0,4	31,3	6,1	100
1991 - 92	HA	1.085.14	103.97	91.69	0	8.12	107.83	22.12	866.50	111.79	2.397.20
	% C	40	30,6	27,6	0	16,2	34,6	71,2	39,1	33,7	37,9
	% R	45,3	4,3	3,8	0	0,3	4,5	0,9	36,1	4,7	100
Totale	HA	2.714.64	339.34	331.69	0	50.16	312.09	31.05	2.215.61	331.47	6.326.08
	% C	100	100	100	0	100	100	100	100	100	100
	% R	42,9	5,4	5,2	0	0,8	4,9	0,5	35	5,2	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Ferrara

Tab. 9. 6 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	26.95	0	0	0	4.60	0	0	13.50	7.30	52.35
	% C	2,7	0	0	0	0,8	0	0	18,8	1,6	2,1
	% R	51,5	0	0	0	8,8	0	0	25,8	13,9	100
1989 - 90	HA	159.70	16.88	30.95	0	168.56	29.98	0	13.35	28.06	447.51
	% C	16,2	8,9	58,6	0	28,4	15,8	0	18,6	6,1	17,6
	% R	35,7	3,8	6,9	0	37,7	6,7	0	3	6,3	100
1990 - 91	HA	302.29	108.51	10.16	0	172.10	48.52	0	20.14	108.48	770.23
	% C	30,7	57	19,2	0	29	25,6	0	28	23,4	30,3
	% R	39,2	14,1	1,3	0	22,3	6,3	0	2,6	14,1	100
1991 - 92	HA	494.73	64.93	11.71	0	247.40	111.27	0	24.84	319.28	1.274.18
	% C	50,3	34,1	22,2	0	41,7	58,6	0	34,6	68,9	50,1
	% R	38,8	5,1	0,9	0	19,4	8,7	0	2	25,1	100
Totale	HA	983.69	190.34	52.82	0	592.67	189.78	0	71.85	463.12	2.544.29
	% C	100	100	100	0	100	100	0	100	100	100
	% R	38,7	7,5	2,1	0	23,3	7,5	0	2,8	18,2	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Ravenna

Tab. 9. 7 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	2.66	0	0	0	0	0	0	0	0	2.66
	% C	0,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0,1
	% R	100	0	0	0	0	0	0	0	0	100
1989 - 90	HA	193.74	8.37	85.49	1.80	1.64	33.97	0	90.86	0	415.89
	% C	18,4	21,2	46,7	17,6	13,1	21	0	20,6	0	21,1
	% R	46,6	2	20,6	0,4	0,4	8,2	0	21,8	0	100
1990 - 91	HA	343.86	12.07	1.71	3.90	7.24	24.51	0	141.90	27.75	562.97
	% C	32,6	30,5	0,9	38,2	57,7	15,1	0	32,1	38,4	28,5
	% R	61,1	2,1	0,3	0,7	1,3	4,4	0	25,2	4,9	100
1991 - 92	HA	513.80	19.08	95.82	4.50	3.66	103.44	0	209.06	44.47	993.85
	% C	48,7	48,3	52,4	44,1	29,2	63,9	0	47,3	61,6	50,3
	% R	51,7	1,9	9,6	0,5	0,4	10,4	0	21	4,5	100
Totale	HA	1.054.07	39.52	183.03	10.20	12.55	161.93	0	441.83	72.22	1.975.39
	% C	100	100	100	100	100	100	0	100	100	100
	% R	53,4	2	9,3	0,5	0,6	8,2	0	22,4	3,7	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Forlì

Tab. 9. 8 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	150.29	43.16	22.08	0	0	0	0	6.39	20.42	242.34
	% C	6,3	7,3	2,6	0	0	0	0	0,3	6,2	3,9
	% R	62	17,8	9,1	0	0	0	0	2,6	8,4	100
1989 - 90	HA	549.29	244.45	289.49	10.52	9.70	9.07	18.52	352.94	106.39	1.570.39
	% C	23,1	37,9	34,1	39,3	22,6	39,2	36,5	18,6	32,1	25,4
	% R	35	18,4	18,4	0,7	0,6	0,6	1,2	22,5	6,8	100
1990 - 91	HA	907.42	252.84	377.93	16.27	33.28	12.06	4.20	950.94	134.25	2.689.23
	% C	38,1	42,7	44,5	60,7	77,4	52,1	8,3	50,2	40,6	43,4
	% R	33,7	9,4	14,1	0,6	1,2	0,4	0,2	35,4	5	100
1991 - 92	HA	773.87	71.06	159.75	0	0	2.00	27.95	585.70	69.99	1.690.35
	% C	32,5	12	18,8	0	0	8,6	55,2	30,9	21,1	27,3
	% R	45,8	4,2	9,5	0	0	0,1	1,7	34,6	4,1	100
Totale	HA	2.380.89	591.51	849.27	26.79	42.98	23.13	50.67	1.895.99	331.05	6.192.32
	% C	100	100	100	100	100	100	0	100	100	100
	% R	38,4	9,6	13,7	0,4	0,7	0,4	0,8	30,6	5,3	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Circondario di Rimini

Tab. 9. 9 Colture sottratte alla produzione

Classi di anni		Frumento tenero	Frumento duro	Orzo	Avena	Mais	Barbab.	Girasole	Foraggi	Altre colture	Totale
1988 - 89	HA	6.23	0	0	0	0	0	0	0	0	6.23
	% C	1,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0,6
	% R	100	0	0	0	0	0	0	0	0	100
1989 - 90	HA	128.44	24.60	3.15	0	0	1.50	6.62	6.96	0	171.29
	% C	28,7	33,4	8,2	0	0	9,9	31	3,7	0	15,9
	% R	75	14,4	1,8	0	0	0,9	3,9	4,1	0	100
1990 - 91	HA	161.73	23.95	19.82	0	2.59	8.36	0	30.26	156.92	403.66
	% C	36,1	32,5	51,7	0	85,6	55	0	16,1	53,6	37,4
	% R	40,1	5,9	4,9	0	0,6	2,1	0	7,5	38,9	100
1991 - 92	HA	151.00	25.04	15.32	0	43.88	5.34	14.77	150.38	135.87	498.17
	% C	33,8	34	40	0	14,4	35,1	69	80,2	46,4	46,2
	% R	30,3	5	3,1	0	0,1	1,1	3	30,2	27,3	100
Totale	HA	447.40	73.59	38.30	0	3.03	15.20	21.40	187.61	292.79	1.079.37
	% C	100	100	100	0	100	100	100	100	100	100
	% R	41,5	6,8	3,5	0	0,3	1,4	2	17,4	27,1	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Emilia Romagna

Tab. 10 Classificazione delle aziende che hanno rifiutato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale		
	aziende	ettari																			
1988 - 89	18	273	26	993	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	2	70	37	3.534	84	4.885	
% C	4,4	3,2	1,7	2,4	0	0	0	0	60	0	0	0	0	0	4,9	5,3	4	11,5	2,9	5,7	
% R	21,4	5,6	31	20,3	0	0	0	0	1,2	0	0	0	0	0	2,4	1,4	44	72,3	100	100	
1989 - 90	93	2.267	251	7.999	4	91	3	115	0	0	3	664	5	51	8	451	120	5.864	487	17.505	
% C	23	26,4	16,8	19,2	25	23,8	14,3	9	0	0	23,1	49,9	50	5	19,5	34,1	12,9	19,1	16,6	20,3	
% R	19,1	13	51,5	45,7	0,8	0,5	0,6	0,7	0	0	0,6	3,8	1	0,3	1,6	2,6	24,6	33,5	100	100	
1990 - 91	125	3.388	503	14.725	3	141	12	875	0	0	4	381	4	939	12	379	311	9.143	974	29.976	
% C	30,9	39,4	33,8	35,3	18,8	37	57,1	68,1	0	0	30,8	28,7	40	91,2	29,3	28,6	33,5	29,7	33,3	29,7	
% R	12,8	11,3	51,6	49,1	0,3	0,5	1,2	2,9	0	0	0,4	1,3	0,4	3,1	1,2	1,3	31,9	30,5	100	100	
1991 - 92	169	2.665	710	17.955	9	149	6	293	1	9	6	285	1	38	19	424	459	12.211	1.380	34.034	
% C	41,7	31	47,7	43,1	56,3	39,2	28,6	22,9	60	39,2	46,2	21,5	10	3,8	46,3	32	49,5	39,7	47,2	39,4	
% R	12,2	7,8	51,4	52,8	0,7	0,4	0,4	0,9	0,1	0	0,4	0,8	0,1	0,1	1,4	1,2	33,3	35,9	100	100	
Totale	405	8.595	1.490	41.673	16	382	21	1.285	2	23	13	1.331	10	1.030	41	1.325	927	30.754	2.925	86.402	
% C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% R	13,8	9,9	50,9	48,2	0,5	0,4	0,7	1,5	0,1	0	0,4	1,5	0,3	1,2	1,4	1,5	31,7	35,6	100	100	

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Piacenza

Tab. 10.1 Classificazione delle aziende che hanno rifiutato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale	
	aziende	ettari																		
1988 - 89	3	59	7	116	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8	538	18	715
% C	8,1	5,1	4,1	4,1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14,8	19,7	9,2	24,1
% R	16,7	8,4	38,9	16,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	75,3	28,8	100	100
1989 - 90	7	338	49	689	1	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23	1.045	80	2.097
% C	18,9	28,9	28,7	24,4	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	19,7	28,8	24,1	27
% R	8,8	16,1	61,3	32,9	1,3	1,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	28,8	49,8	100	100
1990 - 91	13	492	45	725	0	0	2	70	0	0	0	0	0	0	0	0	47	1.124	107	2.412
% C	35,1	42	26,3	25,6	0	0	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	40,2	31	32,2	31
% R	12,8	11,3	51,6	49,1	0	0	1,9	2,9	0	0	0	0	0	0	0	0	43,9	46,6	100	100
1991 - 92	14	280	70	1.294	0	0	0	0	0	0	1	9	0	0	3	42	39	923	127	2.550
% C	37,8	24	40,9	45,8	0	0	0	0	0	0	100	100	0	0	100	100	33,9	25,4	38,3	32,8
% R	11	11	55,1	50,7	0	0	0	0	0	0	0,8	0,4	0	0	2,4	1,7	30,7	36,2	100	100
Totale	37	1.171	171	2.825	1	24	2	70	0	0	1	9	0	0	3	42	117	3.631	332	7.775
% C	100	100	100	100	100	100	100	100	0	0	100	100	0	0	100	100	100	100	100	100
% R	11,1	15,1	51,5	36,3	0,3	0,3	0,6	0,9	0	0	0,3	0,1	0	0	0,9	0,6	35,2	46,7	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Parma

Tab. 10.2 Classificazione delle aziende che hanno filtrato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale		
	aziende	ettari																			
1988 - 89	3	22	1	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	38
% C	14,3	2,1	0,7	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,3	0,5
% R	75	58,8	25	41,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100
1989 - 90	2	49	14	240	1	11	1	13	0	0	0	0	1	10	0	0	11	158	30	482	
% C	9,5	11,3	9,4	7	50	15,1	100	100	0	0	0	0	100	100	0	0	8	5	9,6	6,8	
% R	6,7	10,2	46,7	49,8	3,3	2,4	3,3	2,7	0	0	0	0	3,3	2,1	0	0	36,7	32,8	100	100	
1990 - 91	6	119	44	860	1	64	0	0	0	0	0	0	0	0	1	5	40	515	92	1.565	
% C	28,6	27,6	29,5	25,2	50	84,9	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100	29	16,4	29,3	22	
% R	6,5	7,7	47,8	55	1,1	4,1	0	0	0	0	0	0	0	0	1,1	0,4	43,5	32,9	100	100	
1991 - 92	10	243	90	2.298	0	0	0	0	0	0	1	8	0	0	0	0	87	2.470	188	5.020	
% C	47,6	55,9	60,4	67,3	0	0	0	0	0	0	100	100	0	0	0	0	63	78,6	59,9	70,7	
% R	5,3	4,8	47,9	45,8	0	0	0	0	0	0	0,5	0,2	0	0	0	0	46,3	49,2	100	100	
Totale	21	434	149	3.414	2	72	1	13	0	0	1	8	1	10	1	5	138	3.144	314	7.106	
% C	100	100	100	100	100	100	100	100	0	0	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% R	6,7	6,1	47,5	48	0,6	1,1	0,3	0,2	0	0	0,3	0,1	0,3	0,1	0,3	0,1	43,9	44,2	100	100	

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Reggio Emilia

Tab. 10.3 Classificazione delle aziende che hanno rifiutato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale	
	aziende	ettari																		
1988 - 89	1	29	2	27	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	47	4	103
% C	4,2	15,9	3,4	3,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,2	3	2,2	3,5
% R	25	28,1	50	26,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25	45,6	100	100
1989 - 90	1	2	2	44	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	71	7	175
% C	4,2	1,1	3,4	5,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16,7	3,7	4,6	3,9	6
% R	14,3	1,2	28,6	25,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	14,3	42,9	40,9	100	100
1990 - 91	11	86	13	203	1	15	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	8	265	42	580
% C	45,8	47,4	22	24,9	14,3	12,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33,3	7,9	16,9	23,3	19,7
% R	26,2	14,9	31	35,1	2,4	2,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4,8	1,5	35,7	45,8	100
1991 - 92	11	64	42	541	6	110	2	145	0	0	0	0	0	0	0	3	42	1.187	127	2.092
% C	45,8	35,6	71,2	66,3	85,7	87,5	100	100	0	0	0	0	0	0	0	50	39,3	76,8	75,5	70,9
% R	8,7	3,1	33,1	25,9	4,7	5,3	1,6	6,9	0	0	0	0	0	0	0	2,4	2	49,6	56,8	100
Totale	24	182	59	816	7	126	2	145	0	0	0	0	0	0	6	109	82	1.572	180	2.951
% C	100	100	100	100	100	100	100	100	0	0	0	0	0	0	100	100	100	100	100	100
% R	13,3	6,2	32,8	27,7	3,9	4,3	1,1	4,9	0	0	0	0	0	0	3,3	3,7	45,6	53,3	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Modena

Tab. 10.4 Classificazione delle aziende che hanno affittato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale	
	aziende	ettari																		
1988 - 89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% R	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1989 - 90	4	16	24	337	1	15	0	0	0	0	0	0	0	0	2	26	9	137	40	534
% C	13,8	6	22,6	22	25	14,6	0	0	0	0	0	0	0	0	33,3	64,9	9,5	10,4	16,5	16,1
% R	10	3,2	60	63,2	2,5	2,9	0	0	0	0	0	0	0	0	5	4,9	22,5	25,8	100	100
1990 - 91	6	56	31	423	1	61	1	21	0	0	0	0	0	0	0	0	49	689	88	1.251
% C	20,7	19,9	29,2	27,5	25	57	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	51,6	51,9	36,4	37,6
% R	6,8	4,5	35,2	33,8	1,1	4,9	1,1	1,7	0	0	0	0	0	0	0	0	55,7	55,1	100	100
1991 - 92	19	208	51	775	2	30	0	0	1	9	0	0	0	0	4	14	37	500	114	1.539
% C	65,5	74,1	48,1	50,5	50	28,4	0	0	100	100	0	0	0	0	66,7	35,1	38,9	37,7	47,1	46,3
% R	16,7	13,6	44,7	50,4	1,8	2	0	0	0,9	0,6	0	0	0	0	3,5	0,9	32,5	32,5	100	100
Totale	29	281	106	1.536	4	107	1	21	1	9	0	0	0	0	6	40	95	1.327	242	3.324
% C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	0	0	0	0	100	100	100	100	100	100
% R	12	8,5	43,8	46,2	1,7	3,2	0,4	0,6	0,4	0,3	0	0	0	0	2,4	1,2	39,3	39,9	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Bologna

Tab. 10.5 Classificazione delle aziende che hanno ritirato i seminatrici dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale		
	aziende	ettari																			
1988 - 89	0	0	5	89	0	0	0	0	1	14	0	0	0	0	2	70	23	2.700	31	2.874	
%C	0	0	1,5	0,7	0	0	0	0	100	100	0	0	0	0	25	28	11,6	34,9	4,8	11,6	
%R	0	0	16,1	3,1	0	0	0	0	3,2	0,5	0	0	0	0	6,5	2,4	74,2	93,9	100	100	
1989 - 90	25	501	67	2.682	1	39	1	85	0	0	0	0	4	41	1	11	25	669	124	4.032	
%C	29,4	17,3	19,8	20,1	50	81,5	33,3	21	0	0	0	0	100	100	12,5	4,5	12,6	8,6	19,3	16,3	
%R	20,2	12,4	54	66,5	0,8	1	0,8	2,1	0	0	0	0	3,2	1	0,8	0,3	20,2	16,6	100	100	
1990 - 91	33	1.738	114	5.041	0	0	2	321	0	0	0	0	0	0	1	13	43	1.406	193	8.521	
%C	38,8	60,1	33,6	37,9	0	0	66,7	79	0	0	0	0	0	0	12,5	5,5	21,7	18,2	30,1	34,4	
%R	17,1	20,4	59,1	59,2	0	0	1	3,8	0	0	0	0	0	0	0,5	0,2	22,3	16,5	100	100	
1991 - 92	27	653	153	5.499	1	9	0	0	0	0	1	32	0	4	155	107	2.968	293	9.318		
%C	31,8	22,6	45,1	41,3	50	18,5	0	0	0	0	100	100	0	0	62	54	38,3	45,7	37,7	37,7	
%R	9,2	7	52,2	59	0,3	0,1	0	0	0	0	0,3	0,3	0	1,4	1,7	36,5	31,9	100	100	100	
Totale	85	2.894	339	13.313	2	48	3	406	1	14	1	32	4	41	8	250	198	7.745	641	24.747	
%C	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
%R	13,3	11,7	52,9	53,8	0,3	0,2	0,5	1,6	0,2	0,1	0,2	0,1	0,6	0,2	1,2	1	30,9	31,3	100	100	

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Ferrara

Tab. 10.6 Classificazione delle aziende che hanno utilizzato i sementali di produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale	
	aziende	ettari																		
1988 - 89	6	43	1	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	134	9	194
% C	14	5,5	1,1	0,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3,9	5,9	4,7	2,9
% R	66,7	22,3	11,1	8,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	22,2	69,2	100	100
1989 - 90	6	313	14	413	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6	526	26	1.254
% C	14	40	14,9	12,5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11,8	23	13,7	18,8
% R	23,1	25	53,8	33	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	23,1	42	100	100
1990 - 91	7	85	19	924	0	0	1	220	0	0	0	0	0	0	0	0	20	854	47	2.084
% C	16,3	10,9	20,2	27,9	0	0	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	39,2	37,4	24,7	31,2
% R	14,9	4,1	40,4	44,3	0	0	2,1	10,6	0	0	0	0	0	0	0	0	42,6	41	100	100
1991 - 92	24	342	60	1.956	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	69	23	769	108	3.139
% C	55,8	43,6	63,8	59,1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100	45,1	33,7	56,8	47
% R	22,2	10,9	55,6	62,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,9	2,2	21,3	24,5	100	100
Totale	43	785	94	3.311	0	0	1	220	0	0	0	0	0	0	1	69	51	2.285	190	6.672
% C	100	100	100	100	0	0	100	100	0	0	0	0	0	0	100	100	100	100	100	100
% R	22,6	11,8	49,5	49,6	0	0	0,5	3,3	0	0	0	0	0	0	0,5	1	26,8	34,3	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Ravenna

Tab. 10.7 Classificazione delle aziende che hanno rifiutato i seminatrici dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale	
	aziende	ettari																		
1988 - 89	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	20	1	20
% C	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,3	0,5	0,5	0,3
% R	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100	100	100
1989 - 90	1	27	16	710	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10	1.750	27	2.488
% C	3,7	7,7	17,4	27,4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	41,1	13,6	34,2
% R	3,7	1,1	59,3	28,6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	37	70,4	100	100
1990 - 91	8	103	26	688	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	26	1.275	60	2.066
% C	29,6	29	28,3	26,6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	33,8	30	30,2	28,4
% R	13,3	5	43,3	33,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	43,3	61,7	100	100
1991 - 92	18	225	50	1.190	0	0	0	0	0	0	0	0	1	38	2	28	40	1.209	111	2.692
% C	66,7	63,3	54,3	46	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100	100	100	51,9	28,4	55,8	37
% R	16,2	8,4	45	44,2	0	0	0	0	0	0	0	0	0,9	1,4	1,8	1,1	36	44,9	100	100
Totale	27	355	92	2.589	0	0	0	0	0	0	0	0	1	38	2	28	77	4.256	199	7.268
% C	100	100	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100	100	100	100	100	100	100
% R	13,6	4,9	46,2	35,6	0	0	0	0	0	0	0	0	0,5	0,5	1	0,4	38,7	58,6	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Provincia di Forlì

Tab. 10.8 Classificazione delle aziende che hanno affittato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale	
	aziende	ettari																		
1988 - 89	4	113	10	727	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	92	16	933
% C	3,8	5,4	2,5	5,8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1,4	1,5	2,3	3,9
% R	25	12,1	62,5	77,9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12,5	10	100	100
1989 - 90	44	995	54	2.625	0	17	0	17	0	0	2	566	0	0	4	356	28	1.407	133	5.969
% C	41,5	47,1	13,3	20,8	0	9,1	0	4,2	0	0	25	52,1	0	0	28,6	45,8	19,7	23	19,2	24,8
% R	33,1	16,7	40,6	44	0	0,8	0	0,3	0	0	1,5	9,5	0	0	3	6	21,1	13,6	100	100
1990 - 91	28	535	179	5.371	0	6	0	242	0	0	4	381	3	898	8	351	63	2.674	291	10.455
% C	26,4	25,3	44	42,5	0	54,5	0	59,3	0	0	50	34,1	100	100	57,1	45,1	44,4	43,7	42,1	43,5
% R	9,6	5,1	61,5	51,4	0	2,1	0	2,3	0	0	1,4	3,7	1	8,6	2,7	3,4	21,6	25,6	100	100
1991 - 92	30	470	164	3.900	0	4	0	148	0	0	2	138	0	0	2	70	49	1.950	251	6.680
% C	28,3	22,3	40,3	30,9	0	36,4	0	36,4	0	0	25	12,7	0	0	14,3	9	34,5	31,8	36,3	27,8
% R	12	7	65,3	58,4	0	1,6	0	2,2	0	0	0,8	2,1	0	0	0,8	1	19,5	29,2	100	100
Totale	106	2.115	407	12.625	0	11	0	408	0	0	8	1.087	3	898	14	778	142	6.125	691	24.038
% C	100	100	100	100	0	100	0	100	0	0	100	100	100	100	100	100	100	100	100	100
% R	15,3	8,8	58,9	52,5	0	1,6	0	1,7	0	0	1,2	4,5	0,4	3,7	2	3,2	20,5	25,5	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Circondario di Rimini

Tab. 10.9 Classificazione delle aziende che hanno affittato i seminativi dalla produzione secondo l'orientamento tecnico economico

Classi di anni	OTE 11		OTE 12		OTE 41		OTE 42		OTE 43		OTE 44		OTE 50		OTE 81		OTE 99		Totale		
	aziende	ettari																			
1988 - 89	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	6
% C	3	1,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,7	0,2
% R	100	100	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100
1989 - 90	3	21	11	254	0	0	0	0	0	0	1	97	0	0	0	0	5	97	20	470	
% C	9,1	5,8	15,1	20,5	0	0	0	0	0	0	50	49,9	0	0	0	0	18,5	14,6	14,7	18,7	
% R	15	4,6	55	54,2	0	0	0	0	0	0	5	20,6	0	0	0	0	25	20,6	100	100	
1990 - 91	13	171	32	487	0	0	0	0	0	0	0	0	1	41	0	0	8	337	54	1.038	
% C	39,4	45,7	43,8	39,3	0	0	0	0	0	0	0	0	100	100	0	0	29,6	50,8	39,7	41,3	
% R	24,1	16,5	59,3	47	0	0	0	0	0	0	0	0	1,9	4	0	0	14,8	32,5	100	100	
1991 - 92	16	175	30	498	0	0	0	0	0	0	1	97	0	0	0	0	14	229	61	1.001	
% C	48,5	46,9	41,1	40,2	0	0	0	0	0	0	50	50,1	0	0	0	0	51,9	34,6	44,9	39,8	
% R	26,2	17,5	49,2	49,8	0	0	0	0	0	0	1,6	9,7	0	0	0	0	23	22,9	100	100	
Totale	33	374	73	1.241	0	0	0	0	0	0	2	194	1	41	0	0	27	664	136	2.517	
% C	100	100	100	100	0	0	0	0	0	0	100	100	100	100	0	0	100	100	100	100	
% R	24,3	14,9	53,7	49,3	0	0	0	0	0	0	1,5	7,7	0,7	1,7	0	0	19,9	26,4	100	100	

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso SPAA

Emilia Romagna

Tab. 11 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni	Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha 931.92	90.43	1.46	665.12	73.37	101.54
	% C 100	9,7	0,2	71,4	7,9	10,9
	% R 3,7	4,5	0,3	3,2	6	18,2
1989 - 90	ha 4.965.52	536.65	34.64	3.978.78	260.59	154.85
	% C 100	10,8	0,7	80,1	5,2	3,1
	% R 19,6	26,6	8,2	18,9	21,4	27,7
1990 - 91	ha 8.825.02	623.03	177.92	7.374.079	443.30	205.96
	% C 100	7,1	2	83,6	5	2,3
	% R 34,9	30,9	42,3	35	36,5	36,8
1991 - 92	ha 10.587.37	765.55	206.94	9.079.28	438.88	96.70
	% C 100	7,2	2	85,8	4,1	0,9
	% R 41,8	38	49,2	43	36,1	17,3
Totale	ha 25.309.85	2.015.68	420.96	21.097.97	1.216.15	559.06
	% C 100	8	1,7	83,4	4,8	2,2
	% R 100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Piacenza

Tab. 11.1 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni	Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha 153.31	13.17	0	107.93	28.70	3.50
	% C 100	8,6	0	70,4	18,7	2,3
	% R 5,9	4,4	0	4,9	35,9	15
1989 - 90	ha 678.29	152.63	0	496.46	19.34	9.85
	% C 100	22,5	0	73,2	2,9	1,5
	% R 26,2	50,8	0	22,7	24,2	42,1
1990 - 91	ha 847.56	63.43	0	768.94	12.55	2.63
	% C 100	7,5	0	90,7	1,5	0,3
	% R 32,7	21,1	0	35,2	15,7	11,3
1991 - 92	ha 912.16	71.35	0	814.10	19.29	7.41
	% C 100	7,8	0	89,2	2,1	0,8
	% R 35,2	23,7	0	37,2	24,2	31,7
Totale	ha 2.591.33	300.59	0	2.187.44	79.90	23.40
	% C 100	11,6	0	84,4	3,1	0,9
	% R 100	100	0	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Parma

Tab. 11.2 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni	Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha 22.96	0	0	17.42	5.54	0
	% C 100	0	0	75,9	24,1	0
	% R 1	0	0	0,8	37,1	0
1989 - 90	ha 185.08	23.13	5.90	155.07	0	96.18
	% C 100	12,5	3,2	83,8	0	0,5
	% R 8,3	41,9	76,6	7,3	0	2,1
1990 - 91	ha 563.96	29.87	1.80	486.16	1.89	44.22
	% C 100	5,3	0,3	86,2	0,3	7,8
	% R 25,2	54,2	23,4	23	12,7	94,4
1991 - 92	ha 1.463.79	2.14	0	1.452.46	7.50	1.67
	% C 100	0,1	0	99,2	0,5	0,1
	% R 65,5	3,9	0	68,8	50,2	3,6
Totale	ha 2.235.80	55.15	7.70	2.111.13	14.94	46.86
	% C 100	2,5	0,3	94,4	0,7	2,1
	% R 100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Reggio Emilia

Tab. 11.3 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni	Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha 32.94	32.94	0	0	0	0
	% C 100	100	0	0	0	0
	% R 3,1	21	0	0	0	0
1989 - 90	ha 38.32	6.72	0	31.59	0	0
	% C 100	17,5	0	82,5	0	0
	% R 3,6	4,3	0	3,6	0	0
1990 - 91	ha 259.19	48.53	30.09	180.56	0	0
	% C 100	18,7	11,6	69,7	0	0
	% R 24	31	100	20,3	0	0
1991 - 92	ha 748.27	68.45	0	677.72	0	2.10
	% C 100	9,1	0	90,6	0	0,3
	% R 69,4	43,7	0	76,2	0	100
Totale	ha 1.078.73	156.65	30.09	889.88	0	2.10
	% C 100	14,5	2,8	82,5	0	0,2
	% R 100	100	100	100	0	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Modena

Tab. 11.4 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni		Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha	0	0	0	0	0	0
	% C	0	0	0	0	0	0
	% R	0	0	0	0	0	0
1989 - 90	ha	211.83	62.78	4.31	136.48	3.60	4.64
	% C	100	29,6	2	64,4	1,7	2,2
	% R	16,5	23,6	32,4	13,9	43,3	34,3
1990 - 91	ha	465.31	56.04	5.98	389.67	4.71	8.89
	% C	100	12	41,3	83,7	1	1,9
	% R	36,2	21	45	39,6	56,7	65,7
1991 - 92	ha	609.35	147.63	3.00	458.71	0	0
	% C	100	24,2	0,5	75,3	0	0
	% R	47,4	55,4	22,6	46,6	0	0
Totale	ha	1.286.50	266.46	13.30	984.87	8.31	13.54
	% C	100	20,7	1	76,6	0,6	1,1
	% R	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Bologna

Tab. 11.5 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni		Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha	419.12	20.41	1.46	282.60	39.12	75.53
	% C	100	4,9	0,3	67,4	9,3	18
	% R	6,6	6	0,6	5,7	6,1	50,7
1989 - 90	ha	1.246.88	101.71	18.52	998.88	77.92	49.84
	% C	100	8,2	1,5	80,1	6,2	4
	% R	19,7	29,7	7,9	20,1	12,1	33,5
1990 - 91	ha	2.262.87	122.63	96.85	1.700.04	322.61	20.71
	% C	100	5,4	1,5	75,1	14,3	0,9
	% R	35,8	35,8	7,9	34,3	50,2	13,9
1991 - 92	ha	2.397.20	98.13	116.19	1.977.12	202.84	2.90
	% C	100	4,1	4,8	82,5	8,5	0,1
	% R	37,9	28,6	49,9	39,9	31,6	1,9
Totale	ha	6.326.08	342.89	233.04	4.958.65	642.50	148.99
	% C	100	5,4	3,7	78,4	10,2	2,4
	% R	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Ferrara

Tab. 11.6 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni		Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha	52.35	22.40	0	26.95	0	75.53
	% C	100	42,8	0	51,5	0	18
	% R	2,1	3,8	0	1,6	0	50,7
1989 - 90	ha	447.51	81.33	1.05	362.95	2.17	49.84
	% C	100	18,2	0,2	81,1	0,5	4
	% R	17,6	13,7	0,9	22	1,3	33,5
1990 - 91	ha	770.24	188.13	33.02	539.45	9.62	20.71
	% C	100	24,4	4,3	70	1,2	0,9
	% R	30,3	31,8	27,9	32,7	5,6	13,9
1991 - 92	ha	1.274.18	300.05	84.49	719.42	158.54	2.90
	% C	100	23,5	6,6	56,5	12,4	0,1
	% R	50,1	50,7	71,3	43,6	93,1	1,9
Totale	ha	2.544.29	591.93	118.56	1.648.77	170.33	148.99
	% C	100	23,3	4,7	64,8	6,7	2,4
	% R	100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Ravenna

Tab. 11.7 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni		Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha	2.66	0	0	2.66	0	0
	% C	100	0	0	100	0	0
	% R	0,1	0	0	0,2	0	0
1989 - 90	ha	415.89	51.00	0	233.00	131.89	0
	% C	100	12,3	0	56	31,7	0
	% R	21,1	52,4	0	13,7	73,4	0
1990 - 91	ha	562.97	5.24	1.00	521.36	35.36	0
	% C	100	0,9	0,2	92,6	6,3	0
	% R	28,5	5,4	31,3	30,8	19,7	0
1991 - 92	ha	993.85	40.99	2.20	938.17	12.48	0
	% C	100	4,1	0,2	94,4	1,3	0
	% R	50,3	42,2	68,8	55,3	6,9	0
Totale	ha	1.975.39	97.23	3.20	1.695.20	179.75	0
	% C	100	4,9	0,2	85,8	9,1	0
	% R	100	100	100	100	100	0

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Provincia di Forlì

Tab. 11.8 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni	Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha 242.34	1.51	0	221.32	0	19.51
	% C 100	0,6	0	91,3	0	8,1
	% R 3,9	0,9	0	3,9	0	7,2
1989 - 90	ha 1.570.39	51.50	0	1.423.61	8.24	87.04
	% C 100	3,3	0	90,7	0,5	5,5
	% R 25,4	29,8	0	25,1	11,2	32,2
1990 - 91	ha 2.689.23	86.06	0	2.454.49	46.75	101.92
	% C 100	3,2	0	91,3	1,7	3,8
	% R 43,4	49,8	0	43,2	63,4	37,7
1991 - 92	ha 1.690.35	33.73	0	1.575.99	18.69	61.93
	% C 100	2	0	93,2	1,1	3,7
	% R 27,3	19,5	0	27,8	25,4	22,9
Totale	ha 6.192.32	172.80	0	5.675.42	73.69	270.40
	% C 100	2,8	0	91,7	1,2	4,4
	% R 100	100	0	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA

Circondario di Rimini

Tab. 11.9 Utilizzazione delle terre oggetto del ritiro dalla produzione

Classi di anni	Superficie ritirata	Rimbosch.	Usi non agricoli	Messa a riposo	Messa a riposo con r.	Pascoli per allev.
1988 - 89	ha 6.23	0	0	6.23	0	19.51
	% C 100	0	0	100	0	8,1
	% R 0,6	0	0	0,7	0	7,2
1989 - 90	ha 171.29	5.83	4.84	140.69	17.42	87.04
	% C 100	3,4	2,8	82,1	10,2	5,5
	% R 15,9	18,2	32,2	14,9	37,3	32,2
1990 - 91	ha 403.66	23.07	9.16	334.08	9.77	101.92
	% C 100	5,7	2,3	82,8	2,4	3,8
	% R 37,4	72,2	60,8	35,3	20,9	37,7
1991 - 92	ha 498.17	3.05	1.05	465.56	19.51	61.93
	% C 100	0,6	0,2	93,5	3,9	3,7
	% R 46,2	9,5	7	49,2	41,8	22,9
Totale	ha 1.079.37	31.95	15.05	946.57	46.71	270.40
	% C 100	3	1,4	87,7	4,3	4,4
	% R 100	100	100	100	100	100

Fonte: nostra elaborazione su dati rilevati presso gli SPAA